



Il progetto

# EquiLavoro: il benessere dei dipendenti passa dall'attenzione e dall'inclusione

• L'iniziativa ha coinvolto circa 1.000 dipendenti comunali per misurare la percezione del contesto in cui sono occupati

GIADAFERRARI

Un lavoro che valorizza le persone, un ambiente sereno e inclusivo, la possibilità di crescere professionalmente. Sono queste alcune delle tematiche emerse dall'indagine sul benessere organizzativo condotta nell'ambito del progetto «EquiLavoro», promosso dalla Provincia di Brescia in collaborazione con IN-GENERE. Un'iniziativa che ha coinvolto circa 1000 dipendenti comunali dislocati su tutta la provincia, con l'obiettivo di misurare la percezione del proprio contesto lavorativo e individuare best practices applicabili a tutte le amministrazioni del territorio.

ni del territorio.

La consigliera della Provincia di Brescia, Nini Ferrari, ha sottolineato l'importanza del benessere organizzativo come capacità di un'istituzione di garantire il benessere psicologico e sociale dei suoi lavoratori. «Questa indagine ci aiuta a comprendere come i dipendenti vivano il loro rapporto con l'organizzazione, ponendo le basi per best practices che possano diventare patrimonio comune per tutte le amministrazioni ma anche per i Comitati Unici di Garanzia (CUG), realtà in crescita che oggi contano 190 unità».

La ricerca, curata dalla psicologa del lavoro Federica Cominelli, ha analizzato aspetti quali equità, ascolto, valorizzazione della diversità e sicurezza. Il questionario anonimo ha raccolto il punto di vista dei dipendenti, di cui il 67,9% appartiene all'area amministrativa e l'86,3% lavora a contatto con il pubbli-

co. Dal punto di vista anagrafico, il 36% degli intervistati ha tra i 45 e i 54 anni, mentre solo il 15% è under 35. Le donne rappresentano la maggioranza del campione e oltre il 52% dei lavoratori ha più di 11 anni di servizio nello stesso ruolo. Il dato che ha portato alla costruzione delle linee guida è un 20-25% che non ha saputo dare risposta al questionario. Sulla base dei dati raccolti, verranno elaborati report specifici per ogni amministrazione. Le azioni suggerite prevedono la creazione di canali di ascolto, l'adozione di strumenti di segnalazione anonimi, l'organizzazione di momenti periodici di confronto e l'attivazione di servizi di supporto. «Il benessere è come la musica: per funzionare serve armonia, ascolto e rispetto - chiude Alice Palumbo, CEO di IN-GENERE -. Le buone pratiche possono portare a un ambiente più sereno, ridurre i conflitti e favorire inclusione».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

133968



**Lo studio** Presentato il report sul benessere dei dipendenti

**Il questionario anonimo**  
ha raccolto il punto di vista  
dei lavoratori: il 67,9%  
appartiene all'area  
amministrativa, l'86,3%  
lavora con il pubblico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

133968